

Lavoratori in nero e senza permesso, chiuso ristorante cinese

Pubblicato: Domenica 4 Ottobre 2015



I dipendenti erano in buona parte in nero e senza permesso di soggiorno, sul luogo di lavoro c'erano anche telecamere illegali. Per questo (e non solo) è finito nei guai L.A., cittadino cinese socio amministratore di una ditta di ristorazione di Gallarate.

Venerdì sera, i carabinieri della Compagnia di Gallarate, con il sostegno del Nas (Nucleo Antisofisticazioni e Sanità) e del Nucleo Ispettorato del Lavoro, si sono presentati nel locale e hanno accertato che l'uomo aveva occupato alle proprie dipendenze quattro cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno (che sono stati tutti denunciati). Per questo il 37enne è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Ma non solo: un **quinto dipendente** (dei venti totali) era **regolare ma comunque al lavoro in nero**. Inoltre l'uomo aveva anche installato illecitamente un impianto audiovisivo per controllo a distanza dei lavoratori, pratica vietata dalla Legge.

Mancavano poi anche le **procedure relative al controllo sugli alimenti conservati, i documenti sulla sicurezza**. Dal punto di vista economico ha ricevuto ammende e sanzioni amministrative per quasi 115mila euro complessivi, oltre appunto alle denunce penali, mentre sono stati recuperati contributi e oneri previdenziali per quasi 10 mila euro. Inoltre alla fine è scattato anche il **provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it